

11

EIRE

15 ottobre
novembre
2008
ANNO III 3,00 €

IL MAGAZINE DI EXPO ITALIA REAL ESTATE

MATCHPOINT CITY: SPUNTI E IDEE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Patrimonio del Trentino e Sviluppumbria

Comune di Novara

Chamartin e LaGare

ULI Turkey e ICMQ India

Schüco Italia

EIRE Forum

LaGare: garanzia di qualità e prestigio

Intervista a William Sisti,
Amministratore Delegato
di LaGare Spa



William Sisti,
AD di LaGare Spa

Egregio Dott. Sisti, LaGare opera da molti anni nel mercato immobiliare. Con quali obiettivi e quali risultati fino ad oggi raggiunti?

LaGare opera nelle zone centrali di alcune delle principali città italiane costruendo e ristrutturando immobili di prestigio. In questo momento siamo presenti con importanti operazioni di sviluppo a Milano, Venezia e Forte dei Marmi.

Abbiamo sempre puntato sulla qualità del prodotto assistendo il cliente con grande cura e cercando di intro-

durre, nei sistemi costruttivi, le tecnologie più avanzate. Per questo il nostro volume di affari è passato in pochi anni da qualche decina a quasi 400 milioni di euro.

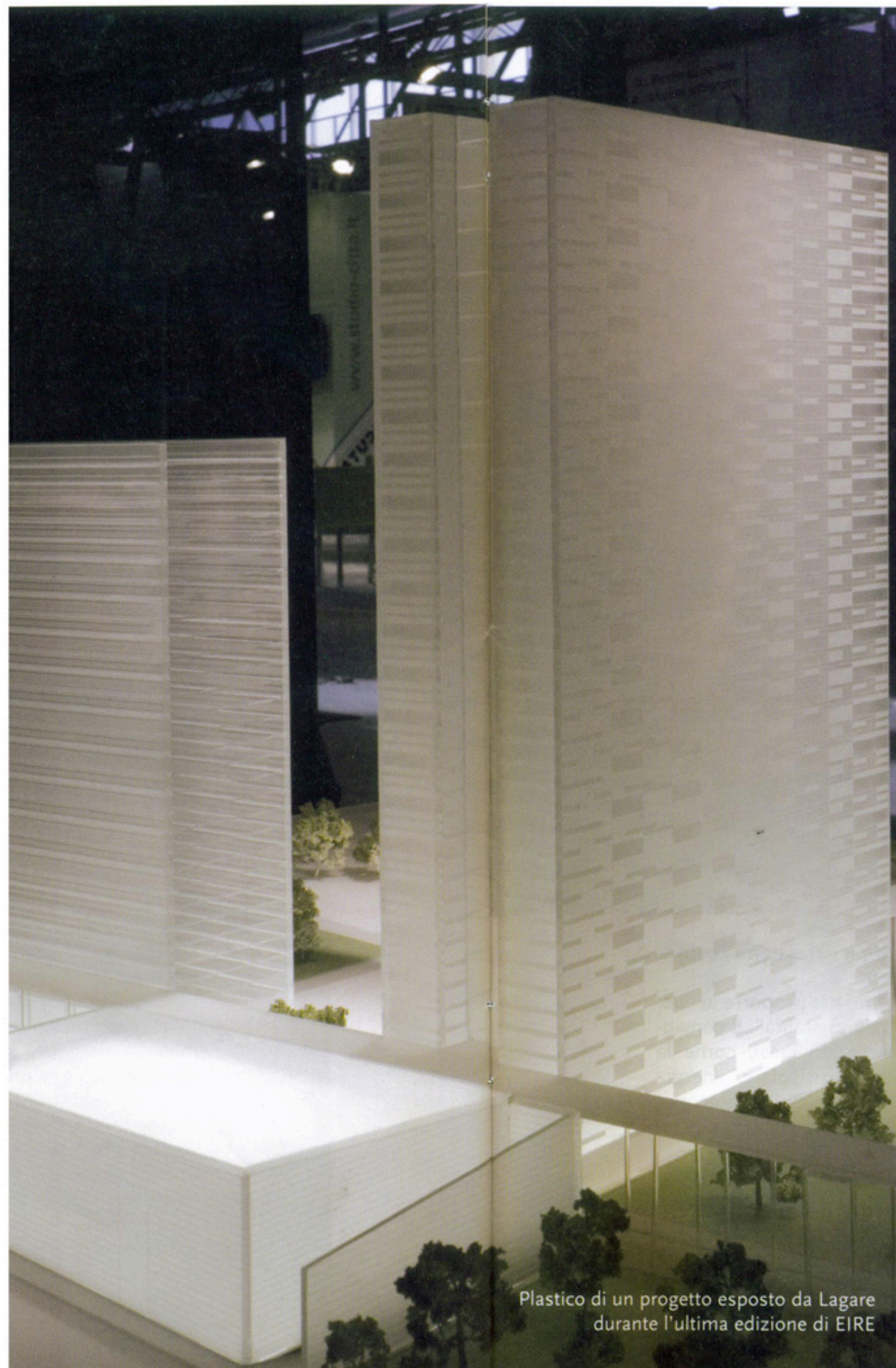
Qual è il settore del real estate dove LaGare è principalmente attiva?

Sicuramente nella residenza di lusso e nel settore alberghiero di alta qualità. Situazioni che risentono sicuramente meno di altre delle difficoltà del momento.

Quali sono i progetti futuri più importanti della sua Società?

Abbiamo di recente acquistato da Beni Stabili un complesso di aree nella zona Ripamonti/Ortles/Adamello dove su una superficie di circa 35.000 mq costruiremo un albergo tra i maggiori a Milano per dimensioni e "visibilità", si tratta di una torre alta cento metri, e due grandi palazzi per uffici con soluzioni tecnologiche di avanguardia, tali da consentire un risparmio gestionale di oltre il 30% rispetto agli attuali standard. Si tratta del progetto affidato allo studio Citterio che abbiamo presentato all'ultima edizione dell'EIRE.

Come giudica il momento di crisi del settore, soprattutto per il mercato italiano? Può essere un'opportunità



Plastico di un progetto esposto da Lagare durante l'ultima edizione di EIRE

per un rilancio?

Vi è una crisi indubbia causata da una molteplicità di fattori. In primo luogo la restrizione del credito e la conseguente crisi e sfiducia degli operatori e dei consumatori. Mi sembra comunque che il settore immobiliare nel suo complesso registri una flessione molto contenuta e che rimanga la percezione della casa e degli immobili come bene rifugio. Chi resisterà in questa fase difficile potrà sicuramente rafforzarsi e fare dei buoni affari.

Come giudica l'ultima edizione di EIRE dello scorso giugno? Perché è importante esser presenti all'evento milanese del real estate internazionale?

È stata un'esperienza molto positiva perché ci ha consentito di relazionarci con molti operatori del settore e di confrontarci con altre realtà. Credo che questo sia il principale valore aggiunto che deriva dalla partecipazione ad una Fiera. Naturalmente è importante anche creare una visibilità intorno al marchio. E penso che ci siamo riusciti.

Quali suggerimenti o auspici per la prossima edizione?

Mi auspico che anche per la prossima edizione l'EIRE mantenga il trend crescente di espositori e visitatori. È dalla conoscenza e dal confronto con altre realtà che nasce una maggiore consapevolezza del mercato e perché no, nuove opportunità di business. Mi piacerebbe che ci fosse una maggiore visibilità sulla stampa, anche internazionale, e che fosse presentato nei mercati esteri con largo anticipo, naturalmente con un'attenzione particolare ai paesi emergenti che sono un'indubbia risorsa per chi opera in questo settore.



L'edificio di Piazza Mondadori, a Milano, ristrutturato da Lagare



Lo stabile di Piazza Risorgimento, 7 a Milano